

*Diocesi di Macerata  
Tolentino - Recanati - Cingoli - Treia*



VOL 3

19 Aprile - Domenica della Divina Misericordia  
*Sussidio per la preghiera in famiglia*



**Parrocchia S. Vincenzo Maria Strambi**

Piediripa di Macerata

Via Cluentina, 8 – 62100 – MACERATA Tel 0733 292140

Don Roberto D'Annibale cell: 3202743765

Carissimi,

dopo l'esperienza bella e significativa vissuta da molti durante le feste pasquali ritengo giusto continuare ad incoraggiare il maggior numero possibile di famiglie a vivere la domenica da cristiani non solo seguendo la santa Messa in Tv o su internet, ma anche celebrando in famiglia la Liturgia della Parola.

Il presente sussidio cerca di sostenervi restando un testo semplice ed essenziale, davvero alla portata di tutti. Vi inviterei a diffonderlo tra gli amici, condividendo la bellezza dell'esperienza fatta da voi finora, perché sempre più famiglie celebrino la domenica nella piena dignità del loro battesimo.

Che la Domenica della Divina Misericordia, che vogliamo celebrare insieme, sia per tutti di benedizione e di conforto umano e spirituale.

Il Vescovo • Nazzareno



PS.:

Ecco una bella vignetta per iniziare la domenica con un bel sorriso, che però fa pensare ed è appropriato alla nostra esperienza diocesana.

## **II DOMENICA DI PASQUA o della Divina Misericordia (ANNO A)**

*Nella Domenica della Divina Misericordia in mattinata prima di pranzo siamo invitati a vivere insieme questa Celebrazione della Parola in famiglia. Si può aprire la Bibbia e accendervi davanti un cero a ricordo del cero pasquale ed a fianco si pone anche una ciotola con un po' di acqua, con la quale ci segneremo in ricordo del battesimo. Prima di iniziare, dopo essersi radunati, è bene osservare un momento di silenzio.*

### ***Introduzione del padre o madre.***

Carissimi, in questa ottava di Pasqua, dedicata alla Divina Misericordia vogliamo ricordare in nostro Battesimo iniziando a rinnovare insieme le promesse battesimali, per essere difesi dal maligno e ricolmati del dono dello Spirito Santo.

*(Padre o Madre)* Rinunciamo al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio? *(Tutti)* Rinuncio.

*(Padre o Madre)* Rinunciamo alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato? *(Tutti)* Rinuncio.

*(Padre o Madre)* Rinunciamo a Satana origine e causa di ogni peccato? *(Tutti)* Rinuncio.

*(Padre o Madre)* Crediamo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? *(Tutti)* Credo.

*(Padre o Madre)* Crediamo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? *(Tutti)* Credo.

*(Padre o Madre)* Crediamo nello Spirito Santo, la santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? *(Tutti)* Credo.

*(Tutti)* Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore. *(Tutti)* Amen.

*(Padre o Madre)* Quel giorno siamo stati anche segnati col segno della Croce invitandoci ad ascoltare con cuore fedele la Parola del Signore. Ora accostiamoci tutti all'acqua tracciando sul nostro corpo il segno della fede.

*Uno alla volta ci si accosta all'acqua, si esprime a voce alta la propria professione di fede, si intinge la mano nell'acqua e si traccia il segno di croce dicendo*

Io (nome.....) oggi professo con gioia dinanzi a voi la mia fede e ringrazio il Signore per essere stato/a battezzato/a nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *(Tutti)* Amen.

*Preghiera (padre o madre)*

**Preghiamo.**

Signore Dio nostro,  
che nella tua grande misericordia  
ci hai rigenerati a una speranza viva  
mediante la risurrezione del tuo Figlio,  
accresci in noi, sulla testimonianza degli apostoli, la fede pasquale,  
perché aderendo a Lui pur senza averlo visto  
riceviamo il frutto della vita nuova.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



***Dal Salmo 117*** (Un figlio o altro che non sia il padre o la madre)

*Ripetiamo l'antifona dopo ogni strofa. (Come quando siamo in Chiesa alla messa)*

**Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre». **RIT.**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,  
ma il Signore è stato il mio aiuto.  
Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria

nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze. **RIT.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:

rallegriamoci in esso ed esultiamo! **RIT.**

***Canto al Vangelo (Gv 20,29)***

**Alleluia, alleluia.** Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

*(padre o madre) Lettura del Vangelo*

## **Lettura del Vangelo secondo Giovanni**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

### **Parola del Signore**

*Breve tempo di silenzio a cui può seguire la condivisione di qualche pensiero sul vangelo appena letto. Oppure la lettura a voce alta di un breve testo di commento, come quello che segue.*

Quando una persona viene colpita da una improvvisa ed intensa gioia, come anche da un improvviso ed intenso dolore, lo accoglie con tutta sé stessa e ne fa una esperienza intensa, totalizzante. Ma ad esser sinceri non ha capito molto di quanto le è avvenuto. Sarà necessario un po' di tempo, una paziente ed un po' distaccata rilettura dei fatti, perché alla comprensione del cuore faccia seguito anche la comprensione della mente. E' questo che storicamente avvenne ai discepoli con la resurrezione di Gesù. Solo dopo un po' di tempo la loro comprensione dell'esperienza di incontro con il Risorto divenne chiara. Superarono i

primi timori, di cui è restata eco nel vangelo: quello di avere a che fare con fantasie di donne, di essere di fronte ad un fantasma, o a qualcuno che somigliasse a Gesù ma non era lui. D'altra parte, se per noi oggi è ancora così difficile credere alla resurrezione, possiamo immaginare quanto fosse difficile accettarla per quelli che Gesù l'avevano visto in croce con i loro occhi, che avevano toccato le sue mani ed i suoi piedi forati dai chiodi ed ormai bloccate nel rigore della morte.

Questa paziente meditazione che aiuta a comprendere il mistero, la chiesa ce la fa vivere durante queste domeniche che seguono la pasqua. E' tempo di riflessione, di confronto sereno con lo straordinario annuncio che abbiamo incontrato nella notte e nel giorno di pasqua.

Il Signore risorto, che appare ai suoi discepoli ancora isolati dentro un mondo ostile, o almeno indifferente, li saluta augurando "pace".

E' un saluto apparentemente scontato: pace in ebraico si dice "Shalom" e questo è il normale saluto di due amici che si incontrano. Però nei racconti della resurrezione e nelle parole e nei gesti di Gesù mai nulla è scontato. La fede ebraica del tempo accostava il tema della pace alla benedizione che Dio avrebbe sparso sul mondo alla venuta del Messia. La pace è il dono grande e caratteristico dei tempi del Messia, dei tempi della salvezza. E' soprattutto la pace che Dio fa col mondo, perdonando generosamente il peccato che ci separa da Lui e tornando a farsi vicino, aprendosi all'abbraccio pieno di misericordia del padre del figlio prodigo. Tutto questo è la vera pace, la pace che Gesù ci augura.

Nelle famiglie in crisi, nelle situazioni di incomprensione tra genitori e figli, tra marito e moglie, tra coppie giovani e coppie anziane, cosa chiedere di più bello che il dono della pace? Non però la pace del mondo, quella che si basa sulla sopraffazione e sulla prepotenza, ma quella che dona Gesù: La sua pace, che sgorga dall'amore rivelato sulla croce. La pace di Gesù che si fonda sulla disponibilità a dare la vita per gli altri. Questo è il dono da chiedere!

### *(padre o madre)* **PREGHIERA DEI FEDELI.**

La realtà che ci rende una Chiesa domestica è la presenza di Gesù risorto in mezzo a noi. Nella gioia che è frutto di questa consapevolezza, eleviamo al Padre le nostre preghiere. Preghiamo dicendo:

*(Tutti)* **Ascoltaci Signore.**

**1.** Perché le Chiese e le comunità cristiane si incamminino con decisione e passione sulla strada della piena unità. Preghiamo.

**2.** Perché i cristiani, che si riuniscono in preghiera nelle famiglie sperimentino il senso della festa e della comunione fraterna intorno a Cristo risorto. Preghiamo.

**3.** Per tutti coloro che sono increduli o dubbiosi, perché il Signore risorto si manifesti nella loro vita e li attragga a sé con il suo amore misericordioso. Preghiamo.

**4.** Per coloro che hanno il compito di annunciare il Vangelo, perché proclamino con la vita ciò che credono con il cuore. Preghiamo.

*(padre o madre)*

Concludiamo le nostre invocazioni con la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato.

**Padre nostro...**

*Conclusione*

*(padre o madre)* Benedici noi, Signore Gesù Cristo, tu che ci inviti a confidare nella tua misericordia infinita che vince ogni male.

*(Tutti)* Amen.

*Dopo la benedizione finale si possono invitare tutti a pregare la Coroncina della Divina Misericordia secondo le indicazioni seguenti.*

## **CORONA ALLA DIVINA MISERICORDIA**

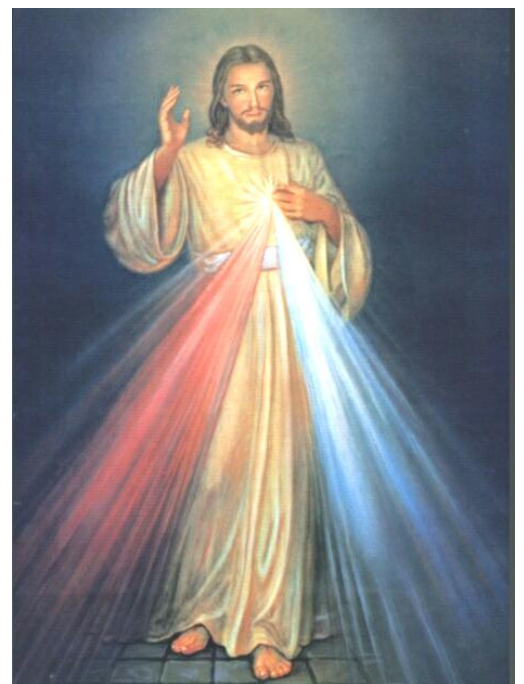
*Si usi una normale corona del Rosario:*

*Segno della Croce*

*Padre Nostro*

*Ave Maria*

*CREDO*



*Su ogni grano maggiore del Rosario, in luogo del Padre Nostro, si dice insieme:*

Eterno Padre, Ti offriamo il Corpo e il Sangue, l'anima e la Divinità del Tuo diletto Figlio e Signore nostro Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

*Su ogni grano minore, in luogo dell'Ave Maria, si dice insieme o a due cori:*

Per la Sua dolorosa Passione,  
abbi misericordia di noi e del mondo intero.

*Alla fine della corona si ripeta per tre volte:*

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

*(Preghiera di S Giovanni Paolo II)*

Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo. Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza. Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero. Amen.

O Sangue e Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in Te!

Gesù, confido in Te!



### **Preghiera per la mensa**

*Il padre o la madre guidano la preghiera.*

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse: "Quando pregate dire: Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori".

*Breve silenzio seguito dalla Preghiera*

Grazie Signore, perché ci permetti oggi di condividere il pane che ci dai tutti i giorni! Dacci anche l'amore per perdonarci a vicenda.

Amen.